

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

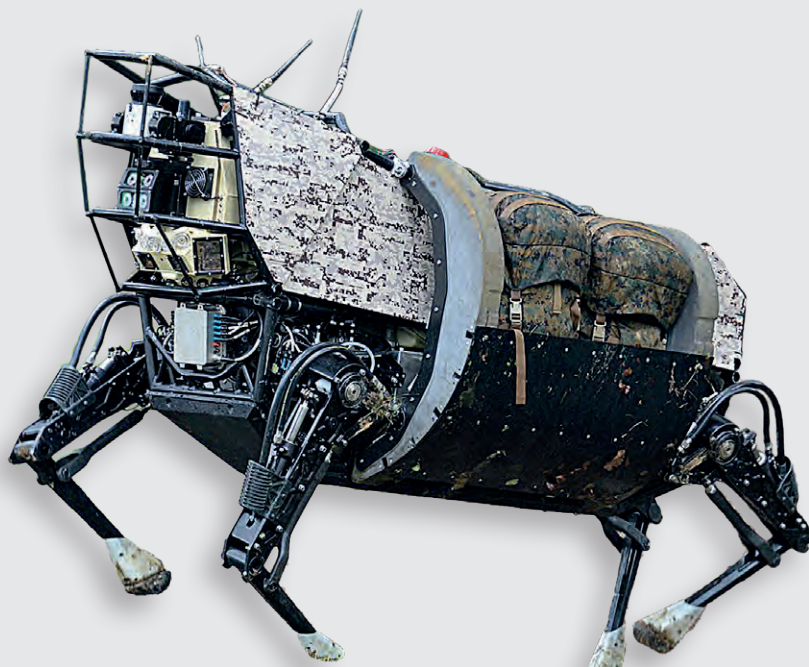
N. 3  
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

**Storia Militare Contemporanea**

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



*Società Italiana di Storia Militare*

Direttore scientifico Virgilio Ilari  
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi  
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi  
Redazione Viviana Castelli

*Consiglio Scientifico.* Presidente: Massimo De Leonardis.

*Membri stranieri:* Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

*Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica:* Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

*Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari:* Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

### *Nuova Antologia Militare*

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare  
Periodico telematico open-access annuale ([www.nam-sism.org](http://www.nam-sism.org))  
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma  
Contatti: [direzione@nam-sigm.org](mailto:direzione@nam-sigm.org) ; [virgilio.ilari@gmail.com](mailto:virgilio.ilari@gmail.com)

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare  
([www.societaitalianastoriamilitare@org](mailto:www.societaitalianastoriamilitare@org))

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma  
[info@nadirmedia.it](mailto:info@nadirmedia.it)

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-585-1

NUOVA

**ANTOLOGIA**



# MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

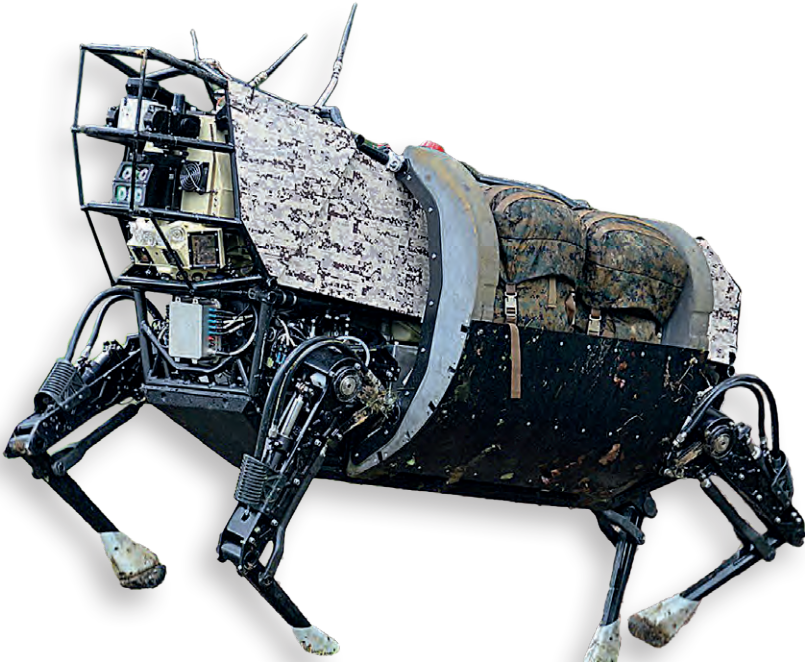
N. 3  
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

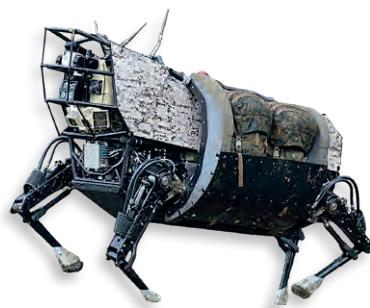
## Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



*Società Italiana di Storia Militare*



Legged Squad Support System robot prototype, 2021, DARPA image.  
Tactical Technology Office, Defense Advanced Research Projects Agency,  
U.S. Department of Defense, 2012 (wikipedia commons)

MAURIZIO LO RE

*Il settimo mare*

Oltre edizioni, Sestri Levante, 2022, pp. 218 - ISBN 9791280075482



**S**ull'esile filo di reticenti racconti familiari corrosi dal tempo, e poi di una paziente ricerca volta a verificarli e completarli, Maurizio Lo Re ritorna, in questo "Il settimo mare", sulle tragiche vicende italiane nelle ore drammatiche del secondo conflitto mondiale. Ancora una volta egli si misura, in maniera convincente, con gli stilemi del romanzo storico, aggiornandoli con penna personalissima e approfondita ricerca preliminare sulle fonti.

Un serrato racconto di guerra incrocia infatti le vicende personali e familiari del Secondo Capo Cannoniere Mario Lo Re; sconvolge un microcosmo pacato e in fondo ordinario fatto di umani timori, dubbi, speranze («una storia semplice»); travolge ogni pur tenace tentativo di ricondurre a ragione e a misura umana i titanici avvenimenti circostanti; e infine scaraventa la vicenda del protagonista in una dimensione di dramma epico che la frantuma e ne disperderà persino la memoria.

I precedenti affreschi storico-psicologici di Maurizio Lo Re avevano andamento e tempi sovente sinfonici. Questa è invece sostanzialmente una sonata eroica, con sapiente uso di cupi tempi sincopati alternati a preziosi “larghetti”: scelta e sviluppo di un unico tema principale, attraverso pennellate espressioniste. Alla fine, resta la sensazione di un racconto sull’inesorabilità, che emargina e poi travolge gli altri temi, in modo, appunto, inesorabile.

La vicenda incalza al ritmo di uno sbalorditivo tour de force narrativo. Il lettore è inchiodato al testo. Ancor prima che dallo snodarsi delle vicende, il dramma emerge dal magistrale rovesciarsi dei piani narrativi e delle prospettive temporali; nonchè dallo sdoppiarsi interno e esterno dell’io narrante. Con raffinata intuizione stilistica, l’io/tu narrante viene chiamato a descrivere più volte la sua stessa morte, fino a quel punto estremo in cui nessuno può per definizione percepire l’attimo del proprio trapasso. La meccanica è talmente convincente da celare il paziente, artigianale lavoro di scomposizione e ricomposizione del narrato cui evidentemente l’autore ha proceduto.

Lo spessore dell’opera sta, a nostro modo di vedere, proprio nel severo semplificarsi di spunti e personaggi collaterali per andare all’essenziale del dramma, asciugando ogni aneddotta. Lo sbalottamento dei personaggi dentro la realtà tocca la sua acme anche rispetto ai precedenti libri di Lo Re; la cupa drammaticità dello sfondo schiaccia la loro ricerca di un ancoraggio etico nelle contraddizioni fra legge degli uomini e legge di natura. Qui, l’esito dello scontro fra razionalità individuale e dramma storico è scontato sin dappprincipio: è chiaro che lo sfondo annienterà le recite di tutti questi personaggi, come avvenne a Jenny Cozzi nel primo capitolo del precedente *Gli amici di Leuwen* (2009, Milano, Lampi di Stampa).

Ma questo destino segnato nulla toglie alla tensione narrativa, che avvince come in un thrilling. L’acme del dramma si situa forse nell’incubo del capitano John Linton, in cui l’atto finale è prefigurato, immaginato e non vissuto: la dimensione onirica, l’assenza di suoni aggiungono alla vicenda una dismisura che dilata la dimensione dei fatti. Elevano ad ennesima potenza il ritmo narrativo. La medesima, violentissima scena verrà poi ridescritta, dentro la realtà, con gli occhi di Mario / Tu narrante, in un geniale calembour di rimandi al precedente sogno («L’aria fetida che promana dalle stive si mischia con un forte odore di cordite. Dallo squarcio slabbrato sulla lamiera della fiancata escono uomini vivi

e morti, interi o a brandelli, braccia, gambe, budella e dita amputate, in un mare rosa di sangue: alcuni si affacciano alla spaccatura aperta dal siluro e l'acqua che entra impetuosa li ricaccia indietro, con le carni straziate dalle lamiere contorte e taglienti della falla»).

Maurizio Lo Re è, come al solito, molto attento ai dettagli. La ricostruzione delle rotte navali, così come la narrazione degli scontri, rivela un'attenta verifica dei dati tecnici. Anche le vicende immaginarie sono cioè basate su un approfondito studio, e pertanto risultano nettamente verosimili. L'inserimento nel testo di ritagli di giornale e fotografie d'epoca accentua l'immediata credibilità del narrato.

Alla trama fanno da sfondo sapide pennellate di luoghi differenti ma tutti immersi nella cupa atmosfera della guerra, il cui pesante effluvio si taglia a fette tanto a Tripoli quanto a Palermo, a Milano ma anche sul mare. E, ancora una volta, il treno si conferma per Lo Re felice espediente narrativo, per incisive carrellate neo-realistiche sull'anormale normalità dei paesaggi fisici e psicologici del nostro Paese in guerra.

Alcuni dei personaggi collaterali sono tratti dalla vita reale; le loro vicende sono immaginarie ma la loro esistenza è storicamente documentata. Inoltre, come già in altri lavori di Lo Re, anche qui irrompono a sorpresa i protagonisti di precedenti romanzi, con un ruolo di comparse, nel rispetto dei loro caratteri, ma in un contesto del tutto inatteso; e questo produce (in chi ha letto i libri precedenti) un effetto talvolta di familiarità, talaltra di spaesamento. D'altra parte, riflette il protagonista del romanzo, «la realtà sembra un gioco di specchi, di rimandi» e «ogni cosa può essere collegata a qualcos'altro, l'esistenza di ognuno è un infinito rimando, da un giorno a un altro, da una persona a un'altra, dalla tua città a un paese straniero, da una parola a una diversa, da un concetto a un'immagine. Tutto è legato da un impercettibile filo di misteriose risposdenze».

Svariati personaggi raccontano e mettono in scena, ciascuno dal proprio punto di vista, la predetta tematica del conflitto fra obbedienza a una norma politico-sociale e sentire della propria coscienza. La reiterazione potenzia la tematica e accentua il senso di inesorabilità degli esiti.

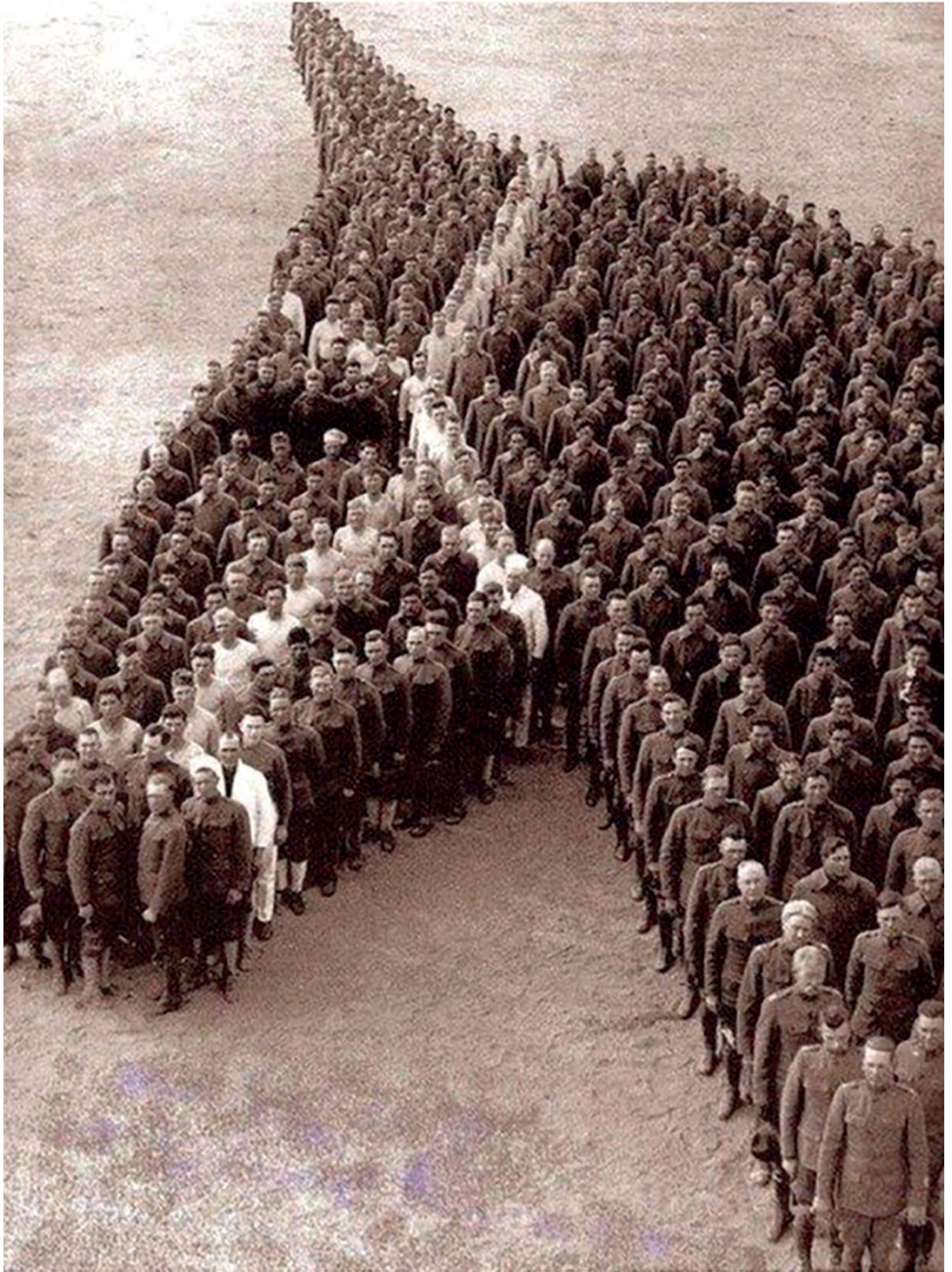
Come in ogni romanzo storico, l'autore evoca indirettamente complessi problemi storici, suggerendo interrogativi euristici che lascia giustamente irrisolti, all'attenzione e all'impregiudicata valutazione del lettore. La narrazione ci riporta perciò a classici temi storiografici, per quanto in un'ottica letteraria anziché

scientifico: la preparazione dell'Italia a un vasto conflitto; il grado di razionalità, inevitabilità o avventurismo della scelta mussoliniana di entrarvi; la complessiva coerenza della politica estera di Mussolini (e in generale dello stesso regime) rispetto agli interessi di lungo periodo del Paese; il rilievo della guerra dei convogli e di quella dell'*intelligence* nello sviluppo dello scontro mediterraneo e di quello generale; il grado, la natura e la solidità del consenso per il regime; l'impatto delle leggi razziali; e infine le risorse etiche, materiali e politiche che restavano agli Italiani per misurarsi con lo sconfinato dramma che li aveva travolti e con le imminenti, tragiche prove che ancora li attendevano.

In conclusione, una lettura avvincente, e un intelligente invito, per tutti, a riaprire e ripercorrere il non banale libro di famiglia di un Paese spesso smemorato.

MAURO CONCIATORI





650 Officers and Enlisted Men of Auxiliary Remount Depot N° 326 Camp Cody, N. M., In a Symbolic Head Pose of "The Devil", Saddle Horse ridden by Maj. Frank Brewer, remount commander / Photo by Almeron Newman, *Rear 115 N. Gold Ave., Deming, N.M.*.(1919)  
Library of Congress Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA

# Storia Militare Contemporanea

## Articoli / Articles

- *Oltre Enrico Rocchi. Cultura e storiografia dell'architettura militare per il XXI secolo,*  
di PIERO CIMBOLLI SPAGNESI
- *L'Affaire Ullmo. La trahison de l'officier de marine Ullmo en 1908. Comme un écho déformé de l'Affaire Dreyfus,*  
Par BERNARD HAUTECLOQUE
- *The Battle of the Lys. The Uncovered History,*  
by JESSE PYLES
- *The Goennert Plot: An Attempted Entente-Sponsored Coup in Austro-Hungarian Tianjin and Shanghai in 1917,*  
par MATHIEU GOTTELAND
- *Le Potenze vincitrici e il controllo del commercio di armi nei primi anni Venti. I limiti della cooperazione internazionale,*  
di LORENZO FABRIZI
- *La città militare di Roma a La Cecchignola e i piani per la crescita industriale della Capitale nella prima metà del XX secolo,*  
di CRISTINA VENTRELLI
- *The Shanghai Incident (1932). An Analysis Based on Some New Italian Sources,*  
by ROCCO MARIA COLONNA
- *De la calle a la trinchera. El frente como escenario de lealtad y compromiso de la Guardia Civil en la Guerra Civil Española,*  
por JAVIER CERVERA GIL
- *World War Two and Artillery,*  
by JEREMY BLACK
- *Africa Settentrionale 1940-1941. Una rilettura della guerra nel deserto tra Jomini e Boyd,*  
di BASILIO DI MARTINO
- *German Plans for an Invasion of Sweden in 1943: A Serious Endeavour?,*  
by PAOLO POZZATO and MARTIN SAMUELS
- *Le navi bianche. L'evacuazione dei civili italiani dall'Africa Orientale,*  
di DECIO ZORINI
- *SOSUS. I sistemi americani di sorveglianza idroacustica sottomarina sviluppati durante la guerra fredda,*  
di MARIO ROMEO
- *Insurgencia y contrainsurgencia: la guerra de guerrillas de los cristeros y la estrategia para combatirla usada por el ejército mexicano (1926-1929),*  
por JUAN GONZÁLEZ MORFÍN
- *Tre lenti sul conflitto religioso messicano. Lo sguardo del British Foreign Office, de La Civiltà Cattolica e del mondo cattolico belga,*  
di FEDERICO SESIA

## Studi e Documenti

- *Operazioni aviotrasportate in Sicilia. Genesi ed effetti,*  
di CARMELO BURGIO
- *Il codice etico delle Forze Armate russe nella guerra moderna e contemporanea,*  
di NICOLA CRISTADORO
- *Battlefield Tour e Staff Ride. Concetto, Organizzazione e Condotta- Guida allo studio professionale delle operazioni militari,*  
di LUGI P. SCOLLO

## Recensioni / Reviews

- JEREMY BLACK, *Land Warfare Since 1860*  
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- MICHAEL M. OLSANSKY, *Militärisches Denken in der Schweiz im 20. Jahrhundert*  
(di GIOVANNI PUNZO)
- FABIO MINI, *Le Regole della Guerra.*  
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- HENRI ORTHOLAN, *L'armée austro-hongroise 1867-1918*  
(par TOTH FERENC)
- GERHARD ARTL *Ortigara 1917.*  
(di PAOLO POZZATO)
- FILIPPO CAPPELLANO, *Dalla parte di Cadorna.*  
(di PAOLO POZZATO)
- MICHAEL EPKENHANS ET AL., *Geheimdienst und Propaganda im Ersten Weltkrieg.*  
(di GIOVANNI PUNZO)
- RICHARD VAN EMDEN, *Boy Soldiers of the Great War*  
(by RÓBERT KÁROLY SZABÓ)
- LINO MARTINI, *Cronaca di un dissenso.* (di MARIO CARINI)
- ALBERTO MONTEVERDE, PAOLO POZZATO, *Camillo Bellieni ed Emilio Lussu.*  
(di VIRGILIO ILARI)
- MASSIMO GUSO, *Italia e Giappone (1934-52)*
- JAMES PARRIS, *The Astrologer: How British Intelligence Plotted to Read Hitler's Mind*  
(di GIOVANNI PUNZO)
- JOSEPH WHEELAN, *Bitter Peleliu.* (by JEREMY BLACK)
- MAURIZIO LO RE, *Il settimo mare* (di MARIO CONCIATORI)
- THOMAS VOGEL, *Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45*  
(by PASCAL OSWALD)
- PAOLO POZZATO - FRANCESCO TESSAROLO, *Guerriglia e controguerriglia tedesca*  
(di GASTONE BRECCIA)
- JOHN NORRIS, *The Military History of the Bicycle:*  
(di Riccardo CAPPELLI)
- LUGI SCOLLO, *Le Mitragliatrici dell'Esercito Italiano.*  
(di VIRGILIO ILARI)
- CARMELO BURGIO, *I ragazzi del Tuscania.* (di PAOLO POZZATO)
- ALESSANDRO CECI (cur.), *Afghanistan*  
(di VIRGILIO ILARI)
- *La Cina e il Mondo.*  
(di ELEONORA ZIMEI)
- BASILIO DI MARTINO, *La Regia Aeronautica nel Dodecaneso*  
(di VINCENZO GRIENTI)
- VINCENZO GRIENTI ET AL., *In Volo per la Vita*
- ROBERTO CHIARVETTO e MICHELE SOFFIANTINI, *A sud del Tropico del Cancro.* (di V. GRIENTI)
- SYLVAIN CHANTAL, *Turco*
- THOMAS BOGHARDT, *Covert Legions:* (di ILYA D'ANTONIO)
- *Storia dell'intelligence, rassegna bibliografica*  
(a cura di GIUSEPPE PILI)